

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Legge Regionale 25 novembre 2004, n° 8

Primo ambito omogeneo – Area costiera

Allegato alla Delibera G.R. n°36/7 del 5 settembre 2006

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATI

Il Sistema Informativo Territoriale Regionale per il riordino delle conoscenze e per la gestione delle trasformazioni territoriali



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Legge Regionale 25 novembre 2004, n° 8

Primo ambito omogeneo – Area costiera

RELAZIONE GENERALE

	SEXIONE I
	Relazione introduttiva
	Relazione comitato scientifico
	Relazione tecnica
	SEZIONE II
	Componenti di paesaggio con valenza ambientale - Schede
	Componenti di paesaggio e sistemi con valenza storico
	culturale - Schede
	SEZIONE III
	Glossario
	EGATI:
\checkmark	Il Sistema Informativo Territoriale Regionale per il riordino delle
	conoscenze e per la gestione delle trasformazioni territoriali
	Il repertorio delle coste sabbiose della Sardegna
	Il paesaggio culturale della Sardegna



1. IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE (SITR) PER IL RIORDINO DELLE CONOSCENZE E PER LA GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI.

1.1 - Premessa

Il tempo decisamente contenuto entro il quale si è potuto definire ed approntare il Piano Paesaggistico Regionale (circa 12 mesi per l'elaborazione e 6 mesi per l'approvazione), è stato possibile esclusivamente grazie alla esistenza di una grande quantità di banche dati geografiche che nel corso degli ultimi anni sono state predisposte dalla Regione e dall'esistenza del Sistema Informativo Territoriale Regionale.

L'aspetto più innovativo della nuova stagione della pianificazione impostata sulla base di un sistema informativo territoriale è rappresentato dal fatto che i SIT permettono di condividere le informazioni territoriali con tutti i soggetti che sul territorio operano costruendo le basi di quello che diventerà un moderno sistema di monitoraggio dell'evoluzione territoriale.

L'importanza di un SIT, di cui la cartografia costituisce elemento essenziale, ha trovato nella Regione un opportuno riconoscimento e valorizzazione anche dal punto di vista finanziario, nel quadro complessivo della Società dell'Informazione con l'azione finalizzata alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) prima e nella sua estensione alle comunità locali (progetto SIT2COM).



Con tali azioni si è avviato un processo che richiede non solo l'acquisizione delle opportune tecnologie informatiche ma anche e soprattutto la messa a punto di una struttura organizzativa ed operativa che sia in grado di gestire il SITR nel suo complesso.

Il SITR o meglio l'IDT Infrastruttura di Dati Territoriali della Regione Sardegna è costituita da un insieme di componenti di rete, da apparecchiature hardware, dal software di base e da quello applicativo.

Lo scopo del SITR è quello di realizzare un ambiente nel quale gli attori possano cooperare tra loro ed interagire con la tecnologia al fine di raggiungere al meglio i loro obiettivi ai diversi livelli politici, tecnici ed amministrativi circa le informazioni territoriali;

L'obiettivo è quello di mettere in condizione:

- gli Enti di operare su dati condivisi e comuni, mantenendo la propria autonomia;
- gli Enti di interfacciarsi in piena autonomia con altri Enti e tra loro sino al livello di ufficio;
- i cittadini di usufruire di informazioni e servizi in modo semplice e diretto ai loro bisogni;
- le imprese di utilizzare i dati nell'ambito dei propri processi.

Dal punto di vista organizzativo il SITR è costituito da una struttura centrale allocata nella Direzione della Pianificazione Territoriale che svolge un ruolo



trasversale nei confronti degli altri Assessorati, operando a stretto contatto con chi ha il compito di programmare e pianificare interventi in campo urbanistico e paesaggistico. Ciò anche tramite l'ufficio di piano che riunisce al suo interno professionalità e conoscenze provenienti dai diversi rami dell'Amministrazione. Il SITR interesserà in maniera distribuita tutta la RAS e gli Enti nel senso che tutti i SIT che risiedono nei vari uffici vengono e vengono implementati, devono poter colloquiare fra di loro ed attingere alla stessa banca dati unitaria.

Nell'evoluzione del SITR esteso alle Comunità, la Regione sta orientandosi per svolgere un ruolo di coordinamento e di integrazione coinvolgendo comuni e province con lo scopo di organizzare un flusso di informazioni da e verso la regione ovvero dalle banche dati di dettaglio dei Comuni alle Province fino alla Rregione secondo un processo di autoalimentazione delle medesime banche dati del sistema.

Con la realizzazione del Piano Paesaggistico Regionale si è perseguito l'obiettivo di introdurre nuove impostazioni metodologiche, nella formazione ed acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'elaborazione delle scelte in materia di pianificazione, nonché di perseguire un' attività di sistematico monitoraggio della pianificazione. In particolare sono state opportunamente organizzate e sistematizzate le basi informative territoriali che hanno determinato il quadro conoscitivo di base del PPR secondo i tre assetti. Tale sistema di conoscenze così articolato fornisce un primo quadro informativo in merito alle condizioni naturali ed ambientali del territorio, del sistema insediativo ed infrastrutturale, delle valenze storico-culturali e paesaggistiche.



Il PPR prevede che il complesso di conoscenze sul quale è fondato, e che costituisce nel suo insieme il quadro conoscitivo attuale, venga implementato e dettagliato anche attraverso l'attività della pianificazione degli enti locali: l'obiettivo è quello di realizzare un sistema di relazioni e di indicatori tra le varie banche dati territoriali determinando così l'impianto di quello che a regime costituirà l'osservatorio delle trasformazioni territoriali.

Il supporto tecnologico per l'attivazione dell'osservatorio è già stato inserito nell'ambito del progetto SIT2COM, che prevede appunto al suo interno uno specifico sottoprogetto finalizzato alla messa a punto di un insieme di indicatori e di strumenti di monitoraggio su temi specifici, che consentirà l'analisi delle trasformazioni in linea con i più importanti programmi europei (ESPON - European Spatial Planning Observatory Network e ESDP – European Spatial Development Perspective), in aderenza ai contenuti dello SSSE (Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo). Le azioni di monitoraggio saranno supportate da applicazioni web based in grado da un lato di conferire i dati alla Regione e dall'altra di essere di supporto alle attività di pianificazione degli Enti Locali.

In analogia con quanto detto si sta, tra l'altro, procedendo alla definizione dei contenuti e degli elaborati del PUC in adeguamento al PPR, ridefinendo grafie e simbologie, formati di interscambio e quant'altro occorra per consentire un'omogenea e facile lettura del territorio nonché una rapida istruttoria ed una moderna archiviazione dei dati, che consenta in definitiva anche la consultazione degli strumenti urbanistici via web. Attualmente sono in fase di sviluppo anche le



applicazioni che permetteranno il conferimento dei dati relativamente alla pianificazione attuativa ed alle attività edilizie dei comuni.

Il modello di pianificazione definito col PPR può efficacemente trovare riscontro ed attuazione attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità del sistema informativo territoriale che sia in grado cioè di assicurare un flusso dinamico e costante di dati ed informazioni tra tutti i soggetti coinvolti realizzando di fatto un processo di copianificazione che non può non fondarsi sulla costruzione di una conoscenza condivisa dei fenomeni territoriali.

L'obiettivo da raggiungere nella formazione dell'osservatorio sarà pertanto quello di raccogliere i dati una sola volta e mantenerli al livello ove ciò può essere fatto nel modo più efficiente in aderenza alla recente direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe).

È già in fase di sviluppo il portale, accessibile come sito tematico dal portale regionale, che in accordo con le strutture regionali coinvolte, ha l'obiettivo di diventare il contenitore ed il divulgatore delle risorse informative e dei servizi per il territorio.

Tutte le iniziative appena intraprese dalla Regione porteranno a consolidare al suo interno, ed in generale fra gli Enti Locali, un buon livello di informatizzazione generale basato su uno sfondo conoscitivo cartografico senza soluzione di continuità a livello territoriale e sull'uso di strumenti GIS fra loro compatibili ed integrati..



Si stanno cioè ponendo le basi e creando le condizioni per avviare un progetto di "ricucitura" delle basi conoscitive locali nell'ambito di un quadro di informazioni geografiche fra loro coerenti e basato sull'uso di una sintassi comune.

In questo senso il SITR diventerà una "rete" di sistemi, basata sulla capacità delle singole basi di dati territoriali di dialogare fra loro sia per accostamento di temi e contenuti appartenenti allo stesso livello di pianificazione, come nel caso del mosaico degli strumenti urbanistici, sia per sintesi dei contenuti stessi finalizzata ad una loro lettura in chiave territoriale sia infine per confronto fra questi ed i temi specifici del livello regionale ovvero delle banche dati del SITR anche per il tramite del catalogo dei dati e servizi.

In conclusione si può affermare che la RAS sta attualmente utilizzando una strategia per la diffusione del SITR che si basa fondamentalmente su di un processo di informatizzazione di procedure tecniche ed amministrative di competenza dei vari Assessorati per introdurre nella prassi delle diverse Direzioni della Regione prima e degli Enti Locali poi, la cultura dell'aggiornamento "automatico" delle basi dati geografiche di competenza.

1.2 - Il sito "Sardegna Territorio"

Nel periodo immediatamente successivo alla adozione del P.P.R. è stato attivato, con speciale visibilità sul portale RAS, il sito tematico "Sardegna Territorio", che si configura un utile strumento di supporto al P.P.R.. In esso sono contenute informazioni geografiche e fotocartografiche, è consentita la consultazione degli



strumenti di pianificazione, a livello regionale, provinciale e comunale, quale raccolta generale per la rappresentazione del quadro delle conoscenze territoriali.

In tale sito sono accessibili strumenti geografici e informativi con diverse complessità, tramite l'offerta di servizi efficaci che semplificano la circolazione e lo scambio di know-how e di risorse tra la RAS, gli Enti Locali, i soggetti pubblici e privati. Inoltre, come da Deliberazione 43/6 del 13/09/2005, è uno strumento di supporto alle "Azioni di coordinamento per la produzione di cartografie e dati territoriali".

Il portale "Sardegna Territorio" è attualmente composto da cinque sezioni: Sistema Informativo, Atlante, Pianificazione, Attività, Documenti; pensate con lo scopo di guidare e facilitare la consultazione e l'accesso ai servizi.

Sistema Informativo: Il Sistema Informativo Territoriale è definito come un insieme di strumenti, apparati, metodi e dati in grado di analizzare, progettare, controllare e gestire l'ambiente ed il territorio e di offrire servizi ai cittadini e alle imprese; in questa sezione viene data una descrizione generale dei progetti SITR, e SIT2COM, oltre una serie di notizie a carattere generale sui sistemi informativi.

Atlante: questa sezione permette la fruizione delle mappe via web, e si arricchisce di nuove funzionalità che permettono non solo la consultazione, ma anche l'interrogazione puntuale di dati geografici e alfanumerici ad essi associati; è presente inoltre una dettagliata descrizione dei contenuti delle principali cartografie e informazioni territoriali disponibili.



Pianificazione: consente la consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale operanti in Sardegna, sia regionali, che comunali. Nell'ambito del SITR la trasformazione delle cartografie e delle zonizzazioni in informazioni digitali attraverso il GIS consente di divulgare, condividere e rendere attuali in maniera continuativa, le informazioni geografiche.

Sino dal momento dell'adozione dello schema di Piano Paesaggistico da parte della Giunta, presso il portale "Sardegna Territorio" è stata immediatamente aperta una sub-sezione (della "pianificazione") riservata al P.P.R. che ha reso disponibile, a chiunque, l'accesso ai documenti consentendone la massima diffusione aprendo la strada ad una nuova forma di comunicazione istituzionale, permettendo a chi fosse interessato di interagire con la Regione.

La sezione dedicata al P.P.R. si suddivide in argomenti dedicati a:

- a) La procedura: della fase di adozione alla approvazione, accompagnata dal testo integrale della legge n. 8 del 2004.
- b) Le relazioni: una relazione di accompagnamento, una relazione del comitato scientifico, e una relazione generale.
- c) La normativa: le norme tecniche di attuazione, le schede degli ambiti di paesaggio e la carta degli ambiti di paesaggio, e la proposta della nuova legge urbanistica
- d) La cartografia contenente le tavole proposte in diverse scale.
- e) Le conferenze, le osservazioni, la modulistica per le osservazioni, i verbali di tutte le conferenze illustrative dal P.P.R.



f) Il calendario delle riunioni di verifica tecnica con i Comuni.

a) La procedura.

All'interno di questa sezione si ripercorrono i modi e i tempi di adozione e approvazione del P.P.R. da parte della Giunta regionale, in particolare le seguenti fasi: adozione della proposta del Piano Paesaggistico Regionale, pubblicazione della proposta all'albo dei comuni interessati e istruttoria pubblica, presentazione delle osservazioni al Presidente della Regione, adozione del Piano Paesaggistico Regionale da parte della Giunta e pubblicazione del piano all'albo dei comuni interessati, parere della commissione consiliare competente in materia di urbanistica, approvazione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale da parte della Giunta, approvazione dei piani urbanistici comunali in adeguamento alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale.

b) Le relazioni.

La seconda sezione è dedicata alle relazioni:

- una introduttiva in cui si descrive il lavoro svolto, le scelte, gli obiettivi che hanno condotto alla redazione della proposta di Piano, i contenuti generali del P.P.R. e le modalità di partecipazione e co-pianificazione delle amministrazioni locali coinvolte;
- la seconda, realizzata dal Comitato scientifico, in cui si delineano le linee guida della proposta in esame e i principi normativi che l'hanno ispirata;



• infine la relazione generale suddivisa in due parti: un inquadramento generale in cui la proposta di Piano viene inserita nel contesto economico e nella strategia di sviluppo sostenibile; l'altra conoscitiva in cui vengono descritti più dettagliatamente i contenuti del P.P.R..

c) La normativa.

Questa sezione permette di inquadrare giuridicamente la proposta di Piano.

Le norme tecniche di attuazione, le schede degli ambiti di paesaggio che contengono la descrizione dettagliata di tutte le aree interessate dal Piano e la carta degli ambiti di paesaggio, all'interno è possibile scaricare la proposta di una nuova legge urbanistica.

d) La cartografia.

La quarta sezione permette la consultazione delle carte e delle tavole che fanno parte integrante del Piano Paesaggistico Regionale e che riproducono le diverse aree regionali, dalle coste alle zone interne. Per la consultazione è possibile scegliere tra le diverse scale proposte.

e) Le osservazioni.

In questa sezione sono descritte le modalità di invio delle osservazioni sia tramite e-mail che tramite posta tradizionale attraverso l'utilizzo degli appositi moduli di presentazione per inviare osservazioni, commenti o suggerimenti al fine di migliorare la proposta di Piano



Il sito permette un contatto diretto con tutti i soggetti interessati, anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica appositamente creato per il Piano, e al suo interno è possibile utilizzare strumenti che permettono di esplorare il territorio regionale virtualmente con sistemi all'avanguardia.

Attività: in questa sezione sono descritti i progetti, le attività, e i report sui maggiori convegni, nei quali la Regione è impegnata su vari fronti, in materia di informazione geografica e di acquisizione dati e tecnologie.

Documenti: permette l'accesso ai documenti e alle immagini che la RAS ha pubblicato, in occasione degli eventi svoltisi negli ultimi anni, che possono essere consultati integralmente in questa sezione. Inoltre è presente una raccolta di leggi nazionali, regionali e delibere della Regione Sardegna, in materia di sistemi informativi geografici, cartografia e gestione di dati territoriali.

1.2.1 - Il visualizzatore delle tavole P.P.R.

Al fine di garantire la totale condivisione delle informazioni con l'utenza pubblica, privata e tecnica, è stato implementato tramite il sistema informativo territoriale, un visualizzatore delle tavole del P.P.R.; tramite tale servizio si potranno consultare e scaricare le cartografie degli ambiti, degli assetti, e le tavole di dettaglio nelle varie scale.

La guida all'individuazione della zona di interesse è facilitata da un quadro di unione semplice e leggibile, il quale permette di accedere dalle cartografie in scala 1:200.000, fino alle scale di maggior dettaglio, 1:50.000 e 1:25 .000.





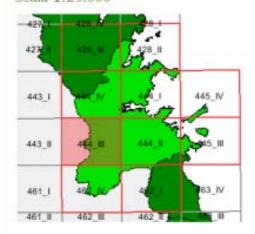


Comune di OLBIA (OT) - Ambito N.18 Golfo di Olbia

Il punto selezionato ricade nel territorio del Comune di OLBIA (OT) e nell'Ambito N.18 Golfo di Olbia, all'interno della Tavola 444_III in scala 1:25.000.

Di seguito sono riportati tutti gli elaborati relativi al punto selezionato ed all'ambito individuato, nelle scale 1:25.000 e 1:100.000.

Scala 1:25,000



Tavole (file pdf)

Tavola 444_III
Tavola 428_III
Tavola 428_IIII
Tavola 444_II
Tavola 444_II
Tavola 444_IIV
Tavola 445_III
Tavola 445_III
Tavola 445_IV
Tavola 462_I
Tavola 462_IV
Tutte le tavole Ambito
n.18
Legenda

Scala 1:100.000



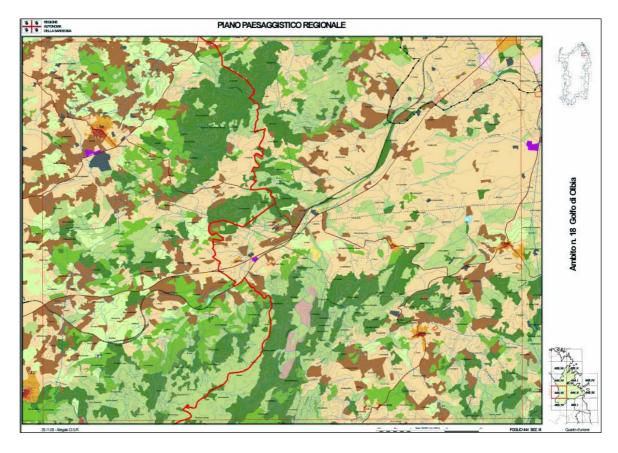
Ambito (file zip)

Ambito N.18 Legenda

Elaborati di Sintesi (scala 1:200,000)

Elaborati (file zip)

Carte di Sintesi degli Ambiti Struttura fisica degli Ambiti Assetto Ambientale Assetto Storico Culturale Assetto Insediativo Uni civici

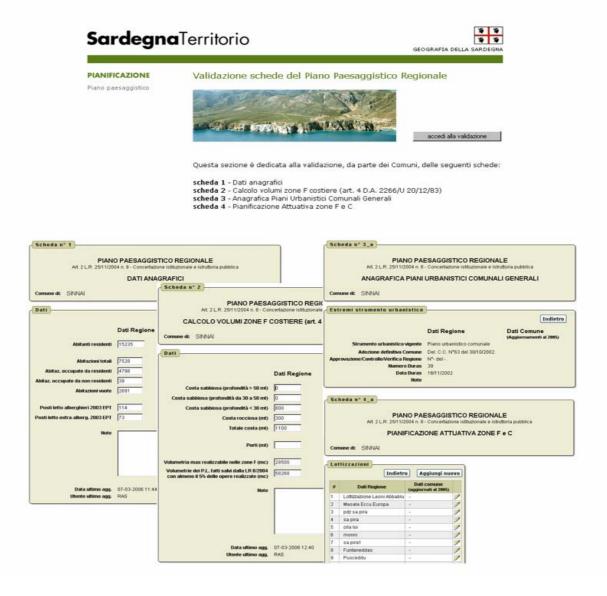




1.2.2 - La validazione dei dati comunali per il P.P.R.

Ai fini della verifica e della correttezza dei dati comunali relativi al P.P.R., è stata implementata, tramite il sistema informativo territoriale, una sezione dedicata alla validazione, da parte dei Comuni, delle seguenti schede dati: 1–dati anagrafici, 2–calcolo volumi zone F costiere, 3–anagrafica Piani Urbanistici Comunali generali, 4–pianificazione attuativa zone F e C.

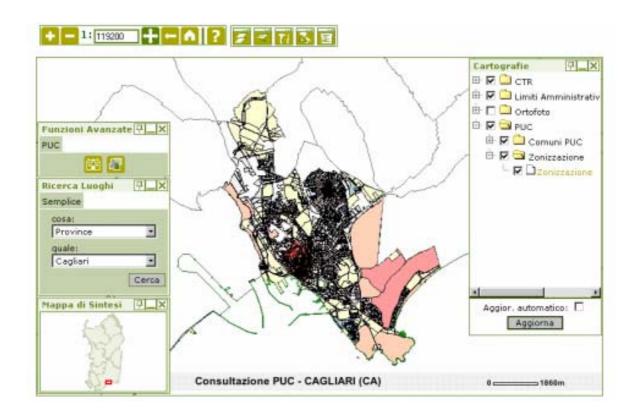
Ciò è stato fatto con lo scopo di contenere, all'interno del P.P.R., una base dati corretta, aggiornata, e certificata.





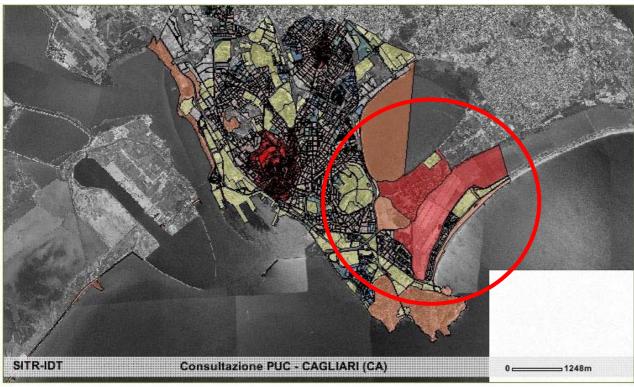
1.2.3 - Applicazione di consultazione dei P.U.C.

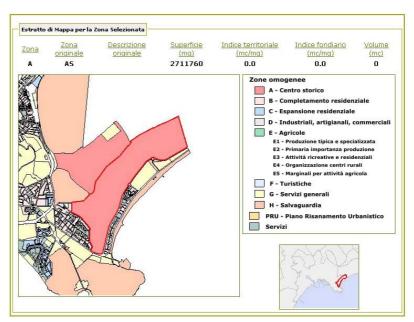
La pianificazione paesaggistica porterà, tra i suoi effetti, a una revisione generale degli strumenti comunali di pianificazione (PUC); tramite il sistema informativo regionale è stata creata un'applicazione di consultazione dei piani urbanistici comunali, che permette la visione dei dati generali e anagrafici, delle norme, degli elaborati, delle tavole in formato raster, della zonizzazione vettoriale (tramite ausilio del navigatore avanzato); sarà possibile il download dei documenti e delle tavole presenti. E' possibile accedere, per quanto riguarda i dati anagrafici, alle schede di riepilogo, dalle quali si può visualizzare agli elaborati allegati; per quanto riguarda la zonizzazione, è possibile la consultazione tramite il navigatore professionale, e inoltre richiedere i dati specifici di ogni zona.

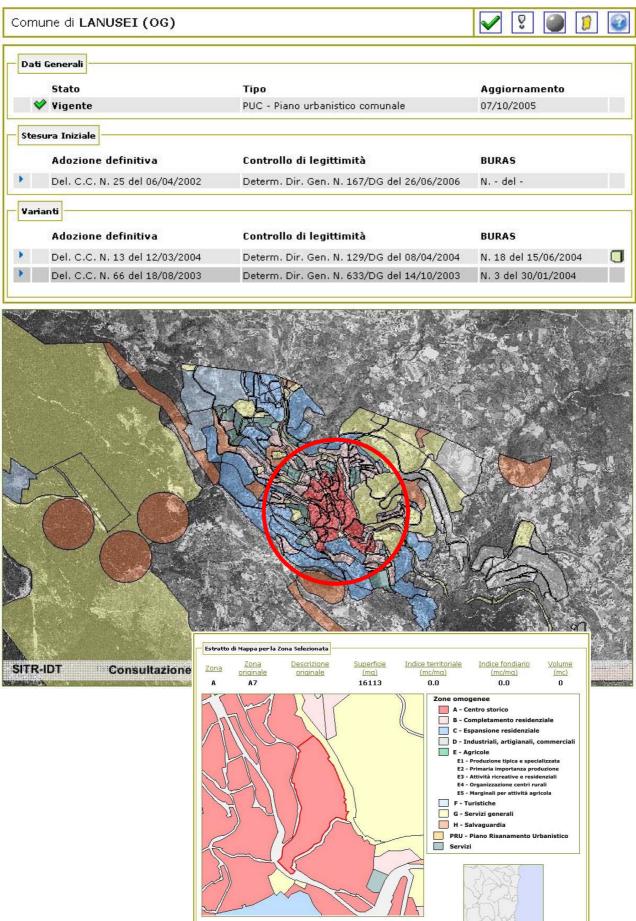




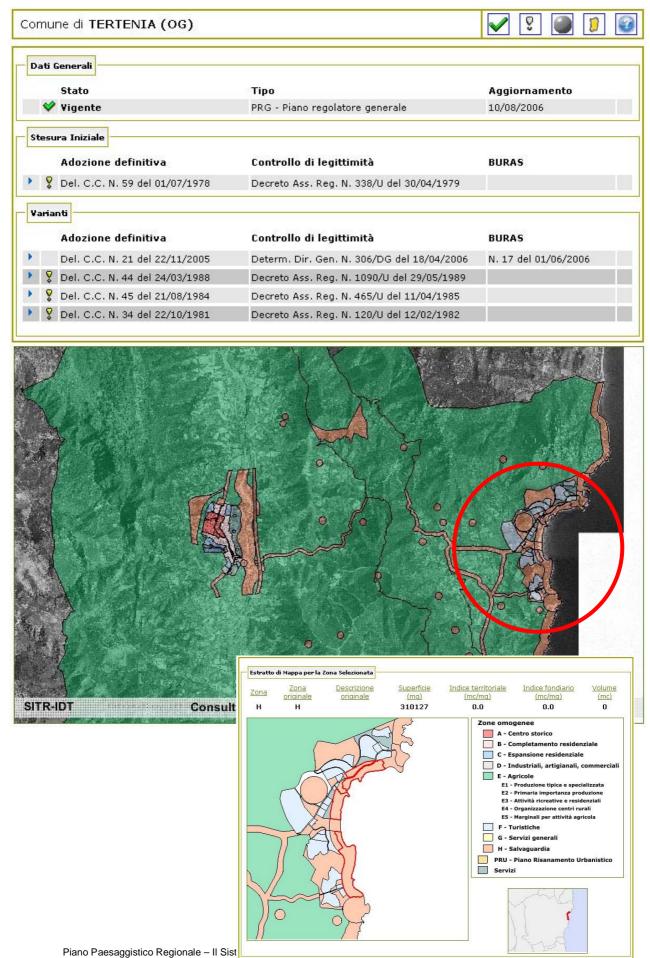








La Zonizzazione vettoriale e' aggiornata al 06/10/2005





1.2.4 - Il navigatore avanzato

Il navigatore avanzato, rispetto alla versione semplificata, permette agli utenti una navigazione sul territorio attraverso la visualizzazione di una variegata serie di tematismi, dalle foto aeree alla carta dell'uso del suolo, dalla vincolistica ai limiti amministrativi; è possibile effettuare inoltre operazioni di interrogazione sui dati, misurazioni, e download dei tematismi relativi alle zone di studio.

Questo strumento è rivolto, in qualità di supporto al P.P.R., a utenti tecnici e professionisti, è presente una ricca consolle di comandi, attraverso i quali è possibile effettuare operazioni di selezione tematismi, interrogazione dati, ricerca per provincia o per comune, misurazioni, zoom, download.

